

ALMASSARDI

Domenica 13 gennaio 2013

Bioparco, un veterinario per presidente

LA NOMINA

Ha preso posto sulla poltrona di presidente della Fondazione Bioparco pochi giorni fa (giusto in tempo per festeggiare il 102° compleanno del giardino zoologico), ma ha già le idee chiare sulle innovazioni che vuole apportare. «Ci sarà una rivoluzione - propone Federico Coccia, 50 anni, una carriera da medico veterinario alle spalle - che partirà dagli animali. Saranno proprio gli animali ad attirare un numero maggiore di visitatori (attualmente 700.000 l'anno), grazie al "richiamo delle nascite". Come è successo allo zoo di Berlino dopo la nascita del cucciolo di orso polare Knut. Se aumentano gli ingressi la Fondazione Bioparco può diventare autosufficiente e sganciarsi dai finanziamenti del Comune di Roma».

IL PROGRAMMA

Quattro i punti in agenda: tutela

della salute degli animali, conservazione delle specie a rischio pubblico capillare e maggiore attenzione all'educazione ambientale. Con l'ampliamento dei percorsi didattici, il neopresidente conta di passare da 60 mila alunni che ogni anno visitano il giardino zoologico a 100 mila: «Sono i bambini i nostri primi fruitori. Io, ad esempio, sono cresciuto nel Bioparco di Roma. Sin da piccolo ero attratto dagli animali. Ho trascorso molto tempo a osservarli e alla fine sono riuscito a instaurare con loro un rapporto diretto».

Il rapporto che invece lo lega a Gianni Alemanno risale alla nomina a delegato alla Salute degli animali nel 2010. Incarico che ha ricoperto fino alla sua promozione a presidente della Fondazione Bioparco, avvenuta lo scorso 24 dicembre contestualmente al rinnovo del Consiglio di amministrazione e del Comitato di vigilanza. «Sono - confessa il neopresidente - entusiasta e orgoglioso della ca-



rica che mi ha assegnato il sindaco. Mi aspettavo che scegliesse me perché sono un tecnico. È stata una decisione intelligente quella di non fare una nomina politica. La mia unica preoccupazione è la salute degli animali e con questo ruolo avrò la possibilità di farlo, sfruttando il bagaglio di esperienza che ho accumulato in 25 anni».

IL RICORSO DELL'EX

Sicuramente meno entusiasta della decisione di Alemanno l'ex presidente Paolo Giuntarelli che ha promesso di presentare un ricorso al Tar «per tutelare - ha spiegato - i suoi interessi e quelli degli animali del Bioparco». Detta così, sembra quasi voglia mettere in discussione la competenza di chi lo ha rimpiazzato. Ma Federico Coccia preferisce non replicare.

LA RIVOLUZIONE

È proprio dagli animali parte la "rivoluzione Bioparco". Gli spazi

a disposizione di tigri, oranghi e giraffe verranno ampliati e resi più confortevoli grazie a sponsor privati. Per far guarire dalla depressione l'elefantessa Sofia, rimasta sola dopo la morte per vecchiaia di Nelly, il presidente si è messo subito al lavoro per darle una nuova compagna. E lo stesso farà per trovare un maschio alle due giraffe Cameron e Gina. «Voglio prendere anche una coppia delle rarissime tigri di Sumatra, farle riprodurre in cattività e poi crescere i cuccioli senza contatto diretto con l'uomo, come è stato fatto con successo per l'Antilope desertica». Il Bioparco, infatti, aderisce a un circuito internazionale di zoo (Eaza) che attua progetti per la conservazione delle specie in estinzione. «Se gli animali si riproducono - spiega Coccia - significa che non sono stressati e vivono bene in questo ambiente Come dargli torto. Questa porzione di Villa Borghese è un vero paradiso naturale». E alla domanda «Qual è il suo animale preferito?» da buon veterinario risponde: «Tutti, specie quelli che hanno bisogno di aiuto».

Valeria Di Corrado

**CON IL RICHIAMO
DELLE NASCITE
VOGLIAMO AUMENTARE
IL NUMERO
DI VISITATORI**

Federico Coccia